
	<p>PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZE IN PRESENZA DI CONTRATTI D'APPALTO</p> <p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b></p>	<p>DUVRI/ /</p> <p>Rev:</p> <p>Pag: 1 di 21</p>
---	---	---

ALLEGATO N. 4 AL C.S.A.

**SOMMARIO**

<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>2</b>
<b>1. SCOPO .....</b>	<b>2</b>
<b>2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI .....</b>	<b>2</b>
<b>3. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI .....</b>	<b>5</b>
<b>4. RUOLI E RESPONSABILITÀ PER LA SICUREZZA .....</b>	<b>ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.</b>
<b>5. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO .....</b>	<b>7</b>
5.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE.....	8
5.2 ANAGRAFICA APPALTATORE .....	9
5.3 CARATTERISTICHE DELL'APPALTO .....	9
<b>6. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE.....</b>	<b>10</b>
<b>7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA.....</b>	<b>13</b>
7.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI.....	15
<b>8. DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA.....</b>	<b>19</b>
<b>MODELLO DI DICHIARAZIONE ADEMPIMENTI D. LGS. 81/08 S.M.I. ....</b>	<b>21</b>

**AZIENDA U.S.L. ROMA H**  
**IL DIRETTORE GENERALE**  
 Dott. Alessandro Cipolla

	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZE IN PRESENZA DI CONTRATTI D'APPALTO <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI          RISCHI DA INTERFERENZE</b>	DUVRI/ / Rev: Pag: 2 di 21
---	--	----------------------------------

## INTRODUZIONE

La Azienda USL Roma H di Albano Laziale attua una politica organizzativa volta al rispetto ed alla valorizzazione dei lavoratori nell'ambito del posto di lavoro. Anche l'esternalizzazione di attività e servizi in campo sanitario può determinare l'incremento di occasioni d'infortunio a causa della promiscuità del lavoro, dovuto alla presenza di più operatori all'interno dei medesimi luoghi, tanto maggiormente quanto più complessa è la struttura sanitaria o più elevati sono i rischi in essa presenti o quanto più basso è il livello di sicurezza raggiunto o quanto meno affidabile è il prestatore esterno.

Il presente DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE è stato redatto in applicazione dell'art.26 del D. Lgs. 81/08 s.m.i.

### 1. SCOPO

Lo scopo di questo documento è quello di valutare definitivamente, in presenza di contratti di appalto di servizi o d'opera, l'esistenza di rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici.

Conseguentemente deve definire le misure da attuare per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori derivanti da interferenza.


Pertanto questo documento contiene le informazioni da fornire alle imprese appaltatrici in merito a:


- a) rischi di carattere generale e particolare esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto;
- b) sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività istituzionale dell'Azienda;
- c) sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle possibili interferenze.

In linea di principio, il presente documento riferisce la valutazione dei rischi interferenziali estendendola anche alle persone che a vario titolo possono essere presenti presso le strutture dell'A. O. (degenti, utenti, visitatori).

### 2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" art. 26:

  
**AZIENDA U.S.L. ROMA H**  
 IL DIRETTORE GENERALE  
 Dott. Alessandro Cipolla

	<p>PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZE IN PRESENZA DI CONTRATTI D'APPALTO</p> <p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b></p>	<p>DUVRI/ /</p> <p>Rev:</p> <p>Pag: 3 di 21</p>
---	---	---

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo.

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.


2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la

**AZIENDA U.S.L. ROMA H**  
**IL DIRETTORE GENERALE**  
 Dott. Alessandro Cipolla

	<p>PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZE IN PRESENZA DI CONTRATTI D'APPALTO</p> <p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b></p>	<p>DUVRI/ /</p> <p>Rev:</p> <p>Pag: 4 di 21</p>
---	---	---

*cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.*

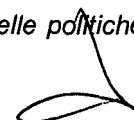
*3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.*


*4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.*

*5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso.*

*Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.*

*6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche*



	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZE IN PRESENZA DI CONTRATTI D'APPALTO <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI          RISCHI DA INTERFERENZE</b>	DUVRI/ / Rev: Pag: 5 di 21
---	--	----------------------------------

*sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.*

*7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.*

*8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.*

*(nota 1) definire criteri finalizzati alla definizione del sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi di cui all'articolo 27. Il sistema di qualificazione delle imprese e' disciplinato con decreto del Presidente della Repubblica, acquisito il parere della Conferenza per i rapporti permanenti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da emanarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto;*


- D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.mi.

### 3. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

<b>RSPP</b>	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
<b>SPP</b>	Servizio di Prevenzione e Protezione
<b>SSL</b>	Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro
<b>RUP</b>	Responsabile Unico del Procedimento

**Datore di lavoro:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un luogo di lavoro avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale dei luoghi di lavoro nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e

AZIENDA U.S.L. ROMA 7  
 IL DIRETTORE GENERALE  
 Dott. Alessandro Cipolla

	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZE IN PRESENZA DI CONTRATTI D'APPALTO <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI          RISCHI DA INTERFERENZE</b>	DUVRI/ / Rev: Pag: 6 di 21
---	--	----------------------------------

di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

**Preposto:** persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa

**RSPP:** soggetto nominato dal datore di lavoro, in possesso di attitudini e capacità adeguate al quale spetta la Responsabilità del SPP.

**SPP:** insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

**Datore di lavoro committente:** soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08;

**Contratto di appalto:** contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (artt. 1655 - 1677 C.C.). Gli "appalti pubblici" sono contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi come definiti dal presente codice. (D.Lgs. 163/06 s.m.i.)


**Contratto d'opera:** contratto (definito anche contratto di lavoro autonomo) con il quale il prestatore compie un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente (artt. 2222 e 2238, C.C.).


**Misure di prevenzione e protezione:** misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

**Rischi da interferenza:** tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

**DUVRI:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08.

**Rischi generali:** rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Azienda Sanitaria, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

  
**AZIENDA U.S.L. ROMA H**  
**IL DIRETTORE GENERALE**  
 Dott. Alessandro Cipolla

	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZE IN PRESENZA DI CONTRATTI D'APPALTO <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI          RISCHI DA INTERFERENZE</b>	DUVRI/ / Rev: Pag: 7 di 21
---	--	----------------------------------

**RUP (Responsabile Unico del Procedimento):** soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti; può coincidere con il Resp. Str.

**Responsabile della Unità Operativa proponente l'appalto:** soggetto che coordina le attività relative alle procedure di affidamento nelle varie fasi di esecuzione del contratto, può coincidere con il RUP.


**Responsabile dell'Unità Operativa destinataria dell'opera o del servizio:** soggetto responsabile della struttura che materialmente andrà ad usufruire dell'opera o del servizio oggetto del contratto.

#### 4. RUOLI E RESPONSABILITÀ PER LA SICUREZZA

La struttura organizzativa della sicurezza dell'Azienda USL Roma H di Albano Laziale, che, a vari livelli, è chiamata alla realizzazione della politica di prevenzione, nel rispetto delle norme vigenti, è la seguente:

<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA AZIENDA USL ROMA H ALBANO LAZIALE</b>	
<b>Datore di Lavoro</b>	Direttore Generale Dott. Alessandro Cipolla
<b>Dirigenti delegati</b>	Riferimento DVR
<b>Preposti individuati</b>	Riferimento DVR
<b>Responsabile Servizio Prevenzione Protezione</b>	Ing. Aldo Cella
<b>Addetti SPP</b>	Sig. Riccardo Persichilli P.O. Marino e P.O. Frascati Sig. Antonio Pucci P.O. Rocca Priora, Distretto H1 e Distretto H3 Sig. Franco Centini P.O. Albano Laziale e P.O. Genzano Sig. Walter Paglia P.O. Ariccia e Distretto H2 Sig. Pietro Angelo Santangelo P.O. Velletri e Distretto H3 Sig. Claudio Spaziani P.O. Anzio e P.O. Villa Albani Sig. Fulvio Margagnoni Distretto H4 Sig. Paolo Ranucci Distretto H6
<b>Medico Competente</b>	Dott.ssa Chiara Sessa P.O. Frascati e Distretto H1 Dott.ssa Paola Ceci P.O. Marino, P.O. Rocca Priora e Distretto H3 Dott.ssa Antonella Celi P.O. Albano Laziale e P.O. Genzano Dott.ssa Manuela Falanga P.O. Velletri e Distretto H5 Dott.ssa Patrizia Iolanda Ambruoso Polo H4 e Distretto H6

IL DIRETTORE GENERALE  
 Dott. Alessandro Cipolla


	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZE IN PRESENZA DI CONTRATTI D'APPALTO <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI          RISCHI DA INTERFERENZE</b>	DUVRI/ / Rev: Pag: 8 di 21
---	--	----------------------------------


Esperto Qualificato	Dott. Vincenzo Panichelli
RLS	Sig. Renato Rosignoli P.O. Frascati Sig. Enrico Armati P.O. Marino Sig. Antonio Pucci P.O. Rocca Priora Sig. Centini Franco P.O. Albano Laziale Sig. Remo Polverini P.O. Ariccia Sig. Paolino Furzi P.O. Genzano Sig. Carlo Cataldi P.O. Velletri Sig.ra N. Vannetelli P.O. Velletri Sig. Luigi Filomeno P.O. Anzio Sig. Mario Massa P.O. Villa Albani Sig. Salvatore Roccia P.O. Villa Albani Sig. Paolo Patriarca Distretto H3 Ciampino Sig. Michele Pistolero Dip. Prev. SIAN e Distretto H5 Velletri Sig. Antonio Topi Dip. Preven.
Squadra Addetti Antincendio	Sono presenti n° 483 addetti – elenco allegato a Delibera 1361/03

## 5. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO

### 5.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE

Azienda	AZIENDA USL ROMA H ALBANO LAZIALE
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Borgo Garibaldi, 12 00041 – Albano Laziale
RECAPITO TELEFONICO	0693271 fax: 0693273866
LEGALE RAPPRESENTANTE/DATORE DI LAVORO	Direttore Generale - Dott. Alessandro Cipolla
RESPONSABILE S.P.P.	Ing. Aldo Cella
RUP / D.L. COMMITTENTE	Vedere Bando di Gara
U.O.C. PROPONENTE IL CONTRATTO	Vedere Bando di Gara
U.O.C. DESTINATARIA DEL CONTRATTO	Vedere Bando di Gara
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	(indicare e- mail come su bando gara)

  
 AZIENDA U.S.L. ROMA H  
 IL DIRETTORE GENERALE  
 Dott. Alessandro Cipolla

	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZE IN PRESENZA DI CONTRATTI D'APPALTO <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI          RISCHI DA INTERFERENZE</b>	DUVRI/ / Rev: Pag: 9 di 21
---	--	----------------------------------


## 5.2 ANAGRAFICA APPALTATORE

Azienda appaltatrice 1	(Specificare)
INDIRIZZO	(Specificare)
RESP. PER I LAVORI IN APPALTO	(Specificare)
RECAPITO TELEFONICO	(Specificare)
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	(Specificare)
DATORE DI LAVORO	(Specificare)
RESPONSABILE S.P.P.	(Specificare)
RECAPITO TELEFONICO	(Specificare)

## 5.3 CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO	Servizio di front e back office del CUP necessario all'Azienda Sanitaria Locale Roma H.
DURATA DELL'APPALTO	Durata pari a
AREA LAVORI REPARTO PIANO AREA SPECIFICA	Vedere Bando di Gara Vari Vari Varie
NUMERO LAVORATORI IMPIEGATI	(specificare)
INDIVIDUAZIONE DEI LAVORATORI	Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007)
ADDETTI ALLA GESTIONE EMERGENZE (APPALTATORE)	(Specificare [presso la struttura])
ORARIO DI LAVORO	Come riportato nel contratto

AZIENDA U.S.L. ROMA H  
 IL DIRETTORE GENERALE  
 Dott. Alessandro Cipolla


	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZE IN PRESENZA DI CONTRATTI D'APPALTO <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI          RISCHI DA INTERFERENZE</b>	DUVRI/ / Rev: Pag: 10 di 21
---	--	-----------------------------------

<b>PERIODICITÀ DEI LAVORI</b> QUOTIDIANA, SETTIMANALE MENSILE, VARIABILE	<i>Come riportato nel contratto</i>
<b>INTERFERENZA CON ALTRI APPALTATORI</b>	Previsto sfasamento temporale per ridurre al minimo le potenziali interferenze.
<b>INIZIO DEI LAVORI/SERVIZIO</b>	Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi di lavoro del Committente, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile incaricato dal Committente, dell'apposito verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento (M/919/126)
<b>INTERRUZIONE STRAORDINARIA DEI LAVORI/SERVIZIO</b>	Si stabilisce che il rappresentante del Committente ed il rappresentante incaricato della ditta appaltatrice, per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. In tale evenienza, si provvederà all'aggiornamento delle misure di prevenzione necessarie a controllare le interferenze ed all'implementazione del presente documento.

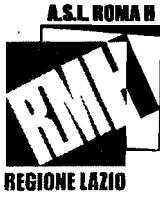
**6. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE**

<b>ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMMITTENTE</b>	<b>SANITARIA / OSPEDALIERA / UNIVERSITARIA</b>
--	--


**RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE**


<b>AGENTI CHIMICI</b> 	Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici (cancerogeni e mutageni). I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica, i Reparti e Day Hospital di Oncoematologia, i locali tecnologici, officine, la Centrale di Sterilizzazione e gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
--	---

**AZIENDA U.S.L. ROMA H**  
**IL DIRETTORE GENERALE**  
 Dott. Alessandro Cipolla

	<p>PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZE IN PRESENZA DI CONTRATTI D'APPALTO</p> <p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b></p>	<p>DUVRI/ /</p> <p>Rev:</p> <p>Pag: 11 di 21</p>
--	---	--


<p><b>AGENTI BIOLOGICI</b></p> 	<p>E' un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, , le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica e la Sala Autoptica, i Laboratori ed il Centro trasfusionale.</p> <p>Le aree sono ad accesso controllato e limitato secondo le indicazioni della Direzione.</p> <p>I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati in attesa dello smaltimento.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p><b>RADIAZIONI IONIZZANTI</b></p> 	<p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).</p> <p>L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC).</p> <p>L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</p>
<p><b>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</b></p> 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).</p> <p>Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p><b>CAMPI MAGNETICI</b></p> 	<p>Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: non possono essere introdotti elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete, in quanto possono verificarsi seri danni alle apparecchiature di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente od il personale.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p><b>RADIAZIONI LASER</b></p> 	<p>Impiego di apparecchi laser, pericolosi particolarmente per l'occhio: emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso.</p> <p>Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori (oculistica, dermatologia) e per usi fisioterapici.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>

  
**AZIENDA U.S.L. ROMA H**  
**IL DIRETTORE GENERALE**  
 Dott. Alessandro Cipolla

	<p>PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZE IN PRESENZA DI CONTRATTI D'APPALTO</p> <p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b></p>	<p>DUVRI/ /</p> <p>Rev:</p> <p>Pag: 12 di 21</p>
---	---	--

<p><b>ENERGIA ELETTRICA</b></p> 	<p>In ogni ambiente sanitario esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dall'U.O.C. Patrimonio e Impianti Fissi.</p> <p>Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile della suddette strutture.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p><b>MOVIMENTAZIONE CARICHI</b></p> 	<p>Movimento delle merci all'interno della Struttura ospedaliera.</p> <p>Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. I magazzini sono dotati di traspallets, i reparti sono dotati di carrelli.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p> <p>L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.</p>
<p><b>CADUTE</b></p> 	<p>Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p><b>RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b></p>	<p>I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti.</p> <p>Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza.</p> <p>Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.</p>
<p><b>STRUTTURE E FABBRICATI</b></p>	<p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.</p> <p>Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p><b>LUOGHI DI LAVORO</b></p>	<p>L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro.</p> <p>I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere.</p> <p>Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto</p>
<p><b>IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO</b></p>	<p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti.</p> <p>L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Alessandro Cipolla

	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZE IN PRESENZA DI CONTRATTI D'APPALTO <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI          RISCHI DA INTERFERENZE</b>	DUVRI/ / Rev: Pag: 13 di 21
---	--	-----------------------------------

<b>LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)</b>	Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi
--	--

<b>ATTIVITÀ SVOLTA DALL'APPALTATORE</b>	<i>Da compilare a cura dell'appaltatore</i>
---	---

**RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DELL'APPALTATORE, MEZZI E DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTE**

<b>ATTIVITÀ SVOLTA DALL'APPALTATORE 1</b>	<i>Da compilare a cura dell'appaltatore</i>
---	---

<b>RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE 1</b>	<i>Da compilare a cura dell'appaltatore</i>
---	---


**7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA**


La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione. In ogni caso la Ditta aggiudicataria dovrà produrre un piano di formazione il cui contenuto dovrà essere valutato ed approvato dal RSPP dell'Azienda Sanitaria in sede di riunione di cooperazione e coordinamento.

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

- FASE 1. Comunicazione di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.**

  
 A.S.L. ROMA H  
 IL DIRETTORE GENERALE  
 Dott. Alessandro Cipolla

	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZE IN PRESENZA DI CONTRATTI D'APPALTO <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI          RISCHI DA INTERFERENZE</b>	DUVRI/ / Rev: Pag: 14 di 21
---	--	-----------------------------------

In fase di richiesta di lavori o servizi, il Committente fornisce all'appaltatore un documento, denominato DUVRI PRELIMINARE in cui sono riportati:

- *le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del committente;*
- *le misure di prevenzione adottate;*
- *le misure stabilite per la gestione delle emergenze;*
- *le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori.*

**FASE 2. Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati.**


La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali l'iscrizione alla Camera di commercio, la certificazione sulla regolarità contributiva, la dichiarazione (punto 11) relativa agli adempimenti del D.Lgs.81/2008 s.m.i., documentazione relativa agli obblighi dal D. Lgs. 163/06 s.m.i., ecc.

**FASE 3. Cooperazione con gli appaltatori per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinamento degli interventi attraverso lo scambio di informazioni reciproche.**

Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'appaltatore fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del committente (leggasi piano operativo della sicurezza POS, ove previsto) specifico per l'oggetto dell'appalto.

Prima della stipula del contratto di appalto, il committente e l'appaltatore effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'esito di tale incontro è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze.

	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZE IN PRESENZA DI CONTRATTI D'APPALTO <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI          RISCHI DA INTERFERENZE</b>	DUVRI/ / Rev: Pag: 15 di 21
---	--	-----------------------------------

Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Società Appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente, salvo quanto regolamentato dal Capitolato Speciale d'Oneri.

**FASE 4. Integrazione del documento unico di valutazione dei rischi d'interferenze preliminare e sottoscrizione del DUVRI.**

Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, l'Azienda Sanitaria integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori.

Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore.


Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

**7.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

Premesso che il comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e smi esclude la valutazione dei rischi d'interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del Committente, si rappresenta che:

- le attività oggetto dell'appalto dovranno essere effettuate secondo un progetto del servizio che sarà oggetto di valutazione in sede di gara, così come previsto dal C.S.O.;
- i rischi espressi nella tabella rischi interferenza rappresentano una ricognizione dei rischi relativi alla tipologia della prestazione nell'ambito degli ambienti ove verrà erogato il servizio.

L'identificazione delle fonti di rischio da interferenze è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa. La valutazione preliminare ha riguardato sostanzialmente tutti i


	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZE IN PRESENZA DI CONTRATTI D'APPALTO <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI          RISCHI DA INTERFERENZE</b>	DUVRI/ / Rev: Pag: 16 di 21
---	--	-----------------------------------

rischi di interferenza cui potenzialmente sono esposti i lavoratori del Committente e dell'Appaltatore; tuttavia, i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori.

Si riporta di seguito l'analisi dei rischi da potenziali interferenze:

Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti</li> <li>• Elettrocuzioni</li> <li>Incendio</li> <li>• Black out</li> </ul>	Gli impianti dell'A.S. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e alla D.M. 37/08 s.m.i.	basso	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici dell'A.S.
Rischio meccanico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate</li> <li>• blocco di ascensori e montacarichi</li> </ul>	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE. Costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore.	trascurabile	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori dell'A.S. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi

Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzo dei mezzi di trasporto (Automezzi, carrelli, transpallets)</li> </ul>	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato. Delimitazione delle aree di carico e scarico.	basso	Si dispone il rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e di carico/scarico. Divieto di manovrare contemporaneamente ad altri automezzi nelle aree di carico e scarico


	<b>PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZE IN PRESENZA DI CONTRATTI D'APPALTO</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	<b>DUVRI/ /</b> <b>Rev:</b> <b>Pag: 17 di 21</b>
---	---	--

Caduta di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.)</li> <li>• infortuni</li> </ul>	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi.	basso	Si dispone il corretto posizionamento dei contenitori, l'utilizzo idonei bidoni e carrelli per il trasporto. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e movimentazione.
Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sversamento accidentale di liquidi</li> <li>• Abbandonare ostacoli sui percorsi</li> </ul>	Pavimenti antiscivolo.	basso	Si dispone l'eliminazione degli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito.
Caduta di persone dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri</li> <li>• Concomitanza di personale ditta e personale A.S. e/o personale altre ditte</li> </ul>	Utilizzo di idonee scale marcate CE che consentano all'operatore di accedere ai ripiani degli scaffali.	basso	Evitare lavorazioni che espongono l'operatore al rischio di caduta dall'alto (H < 2 metri). Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale A.S.
Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• in caso di sversamenti spandimenti accidentali</li> </ul>	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose rispondenti alla normativa vigente.	basso	L'impiego di sostanze chimiche pericolose dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dall'A.S. Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato. Attuare le procedure d'emergenza previste.

Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• contatto con materiale potenzialmente infetto</li> <li>• accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti</li> </ul>	<p>Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali, precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento.</p> <p>Disponibilità per utilizzo di idonei DPI.</p>	trascurabile	<p>Prima di ogni intervento richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto / Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro.</p> <p>Consigliata la vaccinazione antiepatiteB, oltre alle vaccinazioni obbligatorie. In caso</p>

	(es. TBC) <ul style="list-style-type: none"> <li>da punture con aghi e taglienti infetti</li> </ul>	Uso di appositi contenitori per rifiuti.		di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. Utilizzo di DPI e formazione del personale.
Rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esodo forzato</li> <li>Inalazione gas tossici</li> <li>Ustioni</li> </ul>	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiamma). Addestramento antincendio ed alle Procedure di Emergenza.	alto	Si dispone il divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione aziendale.
Impiego di sostanze infiammabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>in caso di sversamenti / spandimenti accidentali</li> </ul>	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze infiammabili.	trascurabile	Si dispone l'attuazione delle procedure previste in caso d'emergenza.
Rischi trasversali / organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sovrapposizione delle attività dell'appaltatore con il committente o altri appaltatori</li> </ul>	Esecuzione attività potenzialmente interferenti con sfasamento temporale dalle attività della committenza.	medio	Si dispone l'attuazione di procedure specifiche per il coordinamento rischi atte a evitare i rischi connessi alle attività interferenti, data la complessità delle attività in essere presso l'A.S., le attività manutentive non devono essere eseguite in contemporanea con altre attività nello stesso ambiente, locale o area.

Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni</li> </ul>	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati. Presenza di segnaletica di Sicurezza. Per le attività in appalto, non è previsto l'accesso ad aree con rischio da radiazioni.	trascurabile	Si dispone il rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro.

	<b>PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZE IN PRESENZA DI CONTRATTI D'APPALTO</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	<b>DUVRI/ /</b>  <b>Rev:</b>  <b>Pag: 19 di 21</b>
---	---	--


Rischi strutturali/ Luoghi di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate.</li> </ul>	Le strutture dell'A.S. sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	trascurabile	Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a carico dell'appaltatore secondo la normativa di legge).
Presenza concomitante di persone estranee alla lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale A.S.</li> </ul>	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.	medio	Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali dell'A.S. secondo quanto proposto nella presentazione dell'offerta alla voce documentazione tecnica.

## 8. DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: *"adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro"*, l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.

Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendono necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi.

In base a quanto indicato all'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., e secondo quanto nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003.

	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZE IN PRESENZA DI CONTRATTI D'APPALTO <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI          RISCHI DA INTERFERENZE</b>	DUVRI/ / Rev: Pag: 20 di 21
---	--	-----------------------------------

Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta.

L'Appaltatore deve invece indicare obbligatoriamente nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio.


In situazioni particolari od ove ritenuto opportuno, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento, l'Azienda Sanitaria potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull'appaltatore.

Sulla base dei rischi interferenti analizzati, qualora le interferenze sono eliminabili con procedure tecnico organizzative o con oneri a carico della Stazione Appaltante e fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso) in fase preliminare che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o la riduzione di tali rischi interferenti.

	Misure di sicurezza previste	u.m.	Quant.	Prezzo/ u.m.	Totale
1.	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione procedure.	Ore	12	100,00€	1.200,00 €
<b>Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta</b>					<b>1.200,00 €</b>

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è omnicomprensivo della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse.

AZIENDA U.S.L. ROMA H  
 IL DIRETTORE GENERALE  
 Dott. Alessandro Cipolla

	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZE IN PRESENZA DI CONTRATTI D'APPALTO <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI          RISCHI DA INTERFERENZE</b>	DUVRI/ / Rev: Pag: 21 di 21
---	--	-----------------------------------

MODELLO DI DICHIARAZIONE ADEMPIMENTI D. LGS. 81/08 S.M.I.

Spett.le  
**Azienda USL Roma H di Albano Laziale**  
 Borgo Garibaldi, 12  
00041 – Albano Laziale (Rm)

Oggetto APPALTO: \_\_\_\_\_

**Dichiarazione adempimenti sulla Sicurezza sul Lavoro - D. Lgs. 81/08 s.m.i.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ (allegata fotocopia di valido documento d'identità)

Legale Rappresentante o Titolare della Ditta \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

**dichiara quanto segue**

1. Che il personale impiegato per l'Appalto in oggetto:
  - è dotato delle abilitazioni necessarie
  - risulta idoneo alle mansioni specifiche, in conformità alla sorveglianza sanitaria ove prevista - art.41 D.Lgs. 81/08 s.m.i.
  - è adeguatamente informato e formato sulle misure di prevenzione e protezione relative alle mansioni svolte, sulle procedure di emergenza e di primo soccorso - art.36-37 D.Lgs. 81/08
  - è dotato di ausili, dispositivi di protezione individuali, idonei alla sicurezza del lavoro da eseguire
  - è riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto.
2. Che l'Appaltatore possiede il Documento di Valutazione dei Rischi ed il programma di miglioramento, art. 17 D.Lgs. 81/08, con evidenza della tutela di ogni lavoratore e di ogni attività.
3. Che i mezzi e le attrezzature previsti per l'esecuzione dell'Appalto sono idonei, conformi alle norme di sicurezza vigenti, dotati dei necessari documenti di certificazione e controllo.
4. Che il costo relativo alla sicurezza del lavoro è indicato nell'offerta, e dettagliato nelle misure adottate rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e forniture
5. Che ha preso visione la valutazione preliminare dei rischi da interferenze (DUVRI Preliminare).

**Si comunica inoltre**

Datore di lavoro : \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Responsabile Servizio Prev. e Protezione : \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Medico Competente: \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Altre informazioni che si ritiene utile fornire in merito alla qualificazione organizzativa: \_\_\_\_\_

Li, \_\_\_\_\_

In fede, f.to \_\_\_\_\_

**AZIENDA U.S.L. ROMA H**  
 IL DIRETTORE GENERALE  
 Dott. Alessandro Cipolla